

Fondazione Senza Frontiere – Onlus

Relazione dell'Amministratore al bilancio al 31.12.2019

Il bilancio consuntivo della Fondazione Senza Frontiere Onlus relativo all'anno 2019 nella parte immobilizzazioni non registra alcuna variazione rispetto all'anno 2018 mentre risultano incrementati i fondi di ammortamento per le quote relative all'anno 2019.

È stata completata presso le autorità competenti la pratica di unificazione delle tre proprietà di terreni in Carolina (MA) Brasile sotto una unica denominazione "Fazenda Santa Rita" per un totale di ettari 3.126,3370 dei quali ettari 2.546,4723 destinati a riserva legale.

Nel terreno destinato a riserva legale è stato iniziato un ambizioso progetto di riforestazione per la salvaguardia del patrimonio ambientale e la biodiversità che negli ultimi anni hanno subito enormi danni per effetto dei numerosi incendi causati in parte dalle alte temperature e dalla scarsità di piogge e in parte prodotti direttamente dall'uomo.

L'elenco delle piante che vengono utilizzate per la riforestazione: cajù, bacurì, cajà, acai, aracas, tamarindo, mango, aruera, mirindiba, bacaba, ipè.

Il conto economico nella parte delle liberalità e rendite registra, rispetto all'anno 2018, una diminuzione di € 28.056,72 e sono state ridotte le spese e gli oneri di € 43.392,36, sempre rispetto all'anno 2018.

Sono stati effettuati durante l'anno 2019 diversi interventi di manutenzione dei fabbricati destinati alla sede della Fondazione di Iguape e São Luis e anche sui fabbricati dati in comodato a Imperatriz, Carolina, Miranda Do Norte e São Luis.

Il conto economico chiude con un avanzo di € 24.630,91 che verrà girato integralmente a fondo di riserva.

PROGETTO CENTRO COMUNITARIO SANTA RITA (Brasile)

L'estate 2019 sarà ricordata per essere un periodo molto triste per la Fondazione Senza Frontiere-Onlus. Sabato 27 luglio è venuto a mancare Simão Da Silva Sousa, un nostro caro amico e collaboratore della Comunità di S. Rita di Carolina, situata nello Stato del Maranhão, in Brasile.

Simão aveva 33 anni, era membro del Consiglio direttivo della Comunità di S. Rita e della scuola Iris Bulgarelli e un prezioso collaboratore per le attività della Fondazione.

Si è spento tragicamente a seguito di uno scontro tra due motociclette.

Nell'incidente è stato coinvolto anche il ventenne Lucas Passos, occupato nel progetto "frutticoltura" della Comunità di S. Rita.

È stato ricoverato in ospedale per molti giorni ed è stato sottoposto a diversi interventi chirurgici in varie parti del corpo. Attualmente è a Santa Rita e sta seguendo attività di riabilitazione.

Scuola Iris Bulgarelli

La scuola Iris Bulgarelli nel 2019 ha avuto n. 137 allievi distribuiti su due turni:

- al mattino n. 41 alunni della scuola materna ed elementare;
- al pomeriggio n. 96 alunni della scuola media.

Nella scuola hanno lavorato n. 11 insegnanti, n. 1 bibliotecaria, n. 1 segretaria, n. 2 ausiliari per servizi generali, n. 1 direttori, n. 2 addetti alla sicurezza.

Ogni mese sono state consegnate n. 60 ceste con prodotti alimentari alle famiglie povere dei bambini che frequentano la Scuola Iris Bulgarelli per un totale di n. 820 ceste.

Progetto scuola-lavoro

La fondazione ha stipulato un accordo con la scuola Iris Bulgarelli per avviare un progetto finalizzato all'integrazione degli alunni nelle attività agricole della Fondazione Santa Rita con la collaborazione dei professori della scuola.

Un gruppo di alunni, scelti dalla direzione della scuola per attitudine, impegno e disponibilità, ha partecipato alle attività legate alla agricoltura quali: orto, riforestamento, giardino botanico e apicoltura con l'assistenza dei professori durante tutto l'anno e, a turno, anche durante le vacanze scolastiche.

Gli alunni sono stati impiegati tre giorni alla settimana ed hanno utilizzato il pensionato per preparare e consumare i pasti.

Infermeria

Durante l'anno hanno ricevuto assistenza dall'infermeria n. 128 persone tra alunni della scuola e abitanti della zona.

Presso l'infermeria è stata creata una piantagione di erbe medicinali con le quali vengono trattate le malattie più comuni con buoni risultati in termini di guarigione (medicina alternativa).

Giardino botanico privato

Durante l'anno è proseguita, con aiuto di un agronomo, la creazione del giardino botanico con piante tipiche della regione che possa essere di utilità per gli alunni della scuola Iris Bulgarelli e per i turisti che visitano la zona.

Il giardino botanico dovrà servire per azioni di educazione ambientale coinvolgendo gli alunni, i professori e la comunità locale al fine di far crescere maggiormente il rispetto e la conservazione della natura e della biodiversità.

Sono state catalogate n. 500 specie di piante.

Progetto di riforestamento

Il progetto di riforestamento, avviato nel 2006 con il contributo della Regione Lombardia nella Fazenda S. Rita, con l'intento di salvaguardare il patrimonio ambientale e migliorare la produzione agricola sta proseguendo.

L'area interessata di circa 300 ettari è spesso aggredita da incendi, ma grazie al controllo costante delle due persone responsabili del progetto gli alberi piantati stanno crescendo ma lentamente a causa dei lunghi periodi di siccità e per il terreno molto sabbioso.

Durante l'anno 2019 sono state messe a dimora nell'area circa n. 7.000 piante e precisamente:

3.000	Caju
2.000	Jussara (acai)
1.000	Aruera
1.000	Ipè

Progetto giovani agricoltori

Il progetto giovani agricoltori ha continuato nel 2019 con l'obiettivo di offrire attività ai giovani della zona per dar loro un'occasione di lavoro senza doversi spostare nelle periferie delle grandi metropoli dove li aspetterebbe una vita tutt'altro che semplice. Questo progetto mira a migliorare la qualità della vita delle persone che vivono nella comunità attraverso lo sviluppo di attività nei settori dell'agricoltura, apicoltura e coltivazione di frutta. I giovani si sono dimostrati subito entusiasti di partecipare alla realizzazione del progetto. Questo progetto offre un altro grande vantaggio a tutti coloro che vivono nella comunità e agli studenti della scuola: essi infatti hanno la possibilità di nutrirsi così con cibo di qualità, coltivato senza pesticidi ma solo con sistemi naturali.

Questo progetto è nato proprio per offrire ai giovani della comunità una nuova occasione di apprendimento e di professione ma anche per migliorare il grado di alimentazione delle famiglie della zona.

Sono stati sviluppati vari settori che illustriamo di seguito.

Agricoltura

Sono stati seminati fagioli, riso, manioca, mais, fava, zucche e meloni.

La produzione è stata molto buona per effetto del clima favorevole.

Il progetto agricoltura è stato segnato dalla mancanza del responsabile Isael che ha subito una importante operazione chirurgica.

Apicoltura

L'apicoltura è un'attività importante non solo per il suo aspetto economico diretto di vendita del miele, ma anche per l'importante apporto che l'impollinazione porta alla tutela e allo sviluppo degli ecosistemi. Per questo motivo sarà impegno costante lo sviluppo dell'apicoltura nella Comunità Santa Rita.

L'apicoltura era un'attività già presente nella comunità, ora si è deciso di riattivarla e di ampliarla partendo dal recupero del materiale già esistente e dall'acquisto di materiale necessario per ingrandire tale attività.

Le arnie costruite sono n. 80 ma funzionanti con le api sono n. 60. Il progetto prevede di arrivare a n. 200 arnie funzionanti ma ci vorranno alcuni anni perché la cattura degli sciami di api non è facile.

Frutticoltura

I frutti sono di fondamentale importanza per la nostra salute, essi infatti detengono la maggior parte delle sostanze necessarie per una corretta alimentazione.

La produzione di frutta durante l'anno 2019 è stata ottenuta dalle seguenti piante da frutto: n. 250 cajù, n. 300 acerola e n. 100 cocco.

Anche il progetto frutticoltura ha subito un duro colpo. Lucas, il responsabile, è stato coinvolto nell'incidente che ha portato alla morte di Simão ed ha subito varie fratture in diverse parti del corpo.

Impianto fotovoltaico

Per ragioni di carattere finanziario è stata rinviata a data da stabilire la realizzazione dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nella Comunità Santa Rita.

Adotta un albero

Il nuovo progetto ha come finalità il recupero e il miglioramento ambientale all'interno della riserva naturale Vale

Do Itapecuru, di un'area di circa 2.500 ettari, con ricadute in grado di migliorare ed aumentare la produzione agricola destinata alla commercializzazione, specie relativamente al settore della produzione di miele, salvaguardando il patrimonio ambientale.

Il progetto di riforestazione già attivo, grazie anche al contributo di Regione Lombardia, punta al recupero del patrimonio ambientale, minato da incendi (spesso dolosi) e disboscamento selvaggio, con l'obiettivo di migliorare la produzione agricola e la biodiversità.

Ognuno di noi può fare tanto, con poco: "adottando" uno o più alberi aiuteremo ad incrementare la piantumazione nell'area di riserva naturale e i contadini della fazenda a migliorare le proprie condizioni.

L'elenco delle piante da adottare: cajù, bacurì, cajà, acai, aracas, tamarindo, mango, aruera, mirindiba, bacaba, fava de bolota, ipè.

Le offerte per questo progetto sono libere in base al numero di piante che si vogliono adottare: costo di ogni pianta € 5,00.

Allevamenti e produzioni

Gli allevamenti presso il Centro Comunitario Santa Rita comprendono n. 50 bovini, n. 60 pecore, n. 8 cavalli e n. 1 asino.

L'allevamento di pesce durante l'anno ha prodotto circa 1.500 Tambaqui dei quali una parte è stata consumata dalle famiglie della comunità e una parte venduta.

Inoltre la comunità ha prodotto polpa di frutta, farina di mandioca, fagioli, zucche, meloni, insalata e altre verdure dell'orto.

PROGETTO CENTRO COMUNITARIO S. TERESA D'AVILA DI S. LUIS (BRASILE)

La zona dove è stato creato il Centro Comunitario S. Teresa d'Avila, attualmente è molto popolata e complessa, abitata non solo da malati di lebbra e loro parenti ma anche da pescatori, operai, lavoratori agricoli e piccoli commercianti con molti problemi: violenza, prostituzione, droga e molte difficoltà per trovare un posto di lavoro serio.

Il Centro è destinato agli abitanti della zona per offrire a bambini, adolescenti, giovani e adulti alcuni strumenti che possano contribuire al loro sviluppo umano, sociale e professionale.

Durante l'anno 2019 sono state aiutate circa 500 persone offrendo gratuitamente molti servizi sanitari ed amministrativi.

Dal mese di febbraio sono iniziati i corsi per bambini, adolescenti, giovani ed adulti:

- corso di teclado e chitarra;
- corso di canto;
- corsi di artigianato (ricamo, bordura e pittura su tela);
- corso di danza capoeira.

In collaborazione con Senac sono stati organizzati i seguenti corsi:

- operatore di computer (n. 2 turni con 14 alunni per turno).

L'orto realizzato lo scorso anno ha iniziato a produrre verdure in buona quantità e qualità in parte utilizzate per alimentazione degli alunni e in parte vendute.

PROGETTO CENTRO COMUNITARIO DI MIRANDA DO NORTE (BRASILE)

La Casa di Recuperação Esperança e Vida ha seguito 160 bambini divisi in due turni: 75 al mattino e 85 al pomeriggio e n. 9 di questi bambini partecipano al programma di recupero per denutrizione. Vi lavorano 8 donne volontarie e 15 dipendenti del comune.

Durante l'anno è stato coltivato un piccolo orto per la produzione di verdure da utilizzare per l'alimentazione dei bambini e sono state piantate altre piante da fiore e alcuni alberi da frutto.

Si è tenuto anche un corso di alimentazione alternativa al quale hanno partecipato numerose mamme con bambini con problemi di denutrizione.

Il pensionato è stato utilizzato per i bambini che abitano nella zona rurale ed hanno difficoltà per raggiungere ogni giorno l'asilo.

Durante l'anno è stato organizzato un torneo di calcio per giovani ed adulti.

In collaborazione con Senac è stato organizzato un corso di orticoltura con lezioni teoriche e pratiche al quale hanno partecipato alcuni genitori dei bambini che frequentano l'asilo.

Sempre durante l'anno 2019 sono stati organizzati n. 3 corsi di formazione continua per gli insegnanti.

La biblioteca comunale aperta lo scorso anno presso il Centro Comunitario ha funzionato regolarmente tutto l'anno ed è stata utilizzata da molti studenti essendo l'unica disponibile nella città. Il personale addetto alla biblioteca è del comune che sostiene integralmente i costi di gestione.

PROGETTO CENTRO COMUNITARIO DI IMPERATRIZ (BRASILE)

Durante l'anno 2019 l'attività è stata ridotta in seguito alla diminuzione dei contributi raccolti per questo progetto ed è stato possibile accogliere solamente 95 bambini in un unico turno anche se le richieste erano molto numerose. Hanno frequentato la scuola n. 164 persone tra bambini e adulti e sono state impegnate n. 12 persone tra responsabili e insegnanti.

Il corso di alfabetizzazione per adulti ha proseguito ed hanno partecipato n. 20 alunni di età compresa tra i 20 e 65 anni.

Al mattino si è tenuto anche un corso di cucito per n. 24 donne del Bairro mentre al pomeriggio ha funzionato un corso di artigianato per n. 10 ragazze dai 12 ai 15 anni.

È stato realizzato un corso di serigrafia con n. 10 partecipanti. È stato avviato il progetto "salute" con la collaborazione del Dr. Daniel e gli alunni, i loro genitori e gli abitanti del bairro hanno potuto usufruire delle visite mediche gratuite.

Nell'ambito del progetto viene coltivato un orto e la verdura che viene prodotta in parte viene usata per l'alimentazione dei bambini che frequentano l'asilo e in parte venduta a terzi.

Inoltre funziona un piccolo negozio dove si trova tutto il materiale realizzato dalle alunne del corso di taglio e cucito e del corso di artigianato e parte del guadagno derivante dalle vendite del negozio è stato utilizzato per sostenere alcune spese della scuola e per comprare nuovo materiale.

Durante l'anno è stato organizzato un torneo di calcio con i bambini e i giovani della comunità. Sono stati eseguiti alcuni lavori di manutenzione ai fabbricati.

PROGETTO FILIPPINE

Nel sud dell'isola di Mindanao, che si trova nelle Filippine, la Fondazione Senza Frontiere-Onlus sostiene progetti scolastici di alcune comunità Lumad, ossia la popolazione indigena che abita questi territori fin dai tempi remoti e ancestrali. Questi popoli hanno una vita sobria che si svolge in numerosi villaggi "tribali". Il sostegno della Fondazione è finalizzato a dare la possibilità ai minori e ai giovani di questi villaggi di frequentare la scuola con la convinzione che, quando saranno adulti e istruiti, non si limiteranno a sopravvivere, ma potranno anche pensare e programmare un futuro migliore.

Tuttavia, il 2019 è stato un anno nefasto per questa popolazione. Il Governo filippino, infatti, ha chiuso con la forza oltre 50 scuole ed ha arrestato numerosi militanti e rappresentanti della comunità Lumad. In particolare, il Dipartimento dell'istruzione, che in principio si era schierato contro la chiusura delle scuole, verso la fine del 2019 ha confermato la chiusura definitiva di queste attività formative. Tale mossa priva, di fatto, il diritto e l'accesso all'istruzione di migliaia di bambini Lumad. I rappresentanti di questa comunità hanno, a più riprese, condannato pubblicamente l'operato dei militari e delle forze governative nell'atto di chiudere le scuole. In particolare, è stato rivendicato il diritto alla terra e all'autodeterminazione nello sviluppo della cultura e società Lumad.

In questo scenario molti dei nostri amici stanno vivendo in uno stato di evacuazione e di mobilità, solo per il semplice fatto di essere "Lumad". La Fondazione Senza Frontiere-Onlus, soprattutto in questo momento di grande difficoltà, ha deciso di continuare a sostenere questa comunità filippina, sempre nella speranza di creare un futuro migliore per i giovani di quei territori.

La domanda che potrebbe sorgere spontanea è: perché queste persone vengono perseguitate e arrestate? In queste zone le controversie per le risorse da sfruttare sono la radice delle violenze. L'intenzione del Governo centrale è di far evacuare questi territori, ma le comunità Lumad considerano il sud delle Filippine e l'isola di Mindanao la loro terra sacra e ancestrale. Dal 2010 ad oggi decine di indigeni sono stati uccisi e l'occupazione dei loro territori ha costretto migliaia di persone ad abbandonare la propria terra.

PROGETTO NEPAL – RARAHIL 2

La realizzazione del progetto, il cui termine è stato prorogato con delibera della Provincia Autonoma di Trento al 31 dicembre 2019 sulla base della richiesta della Fondazione, è terminata con la copertura di tutti i costi di gestione e la conduzione delle trattative inerenti l'acquisizione dell'ultimo lotto di terreno previsto, identificato dal piano finanziario iniziale. A causa dell'aumento dei prezzi di vendita del terreno e dei materiali registratisi in Nepal, non è stato possibile terminare le attività, già completate con la realizzazione del parco giochi per i piccoli e dell'area verde da destinare all'attività di sensibilizzazione ambientale (su terreni appositamente acquisiti), relativamente all'acquisizione degli ultimi lotti ed alla conseguente realizzazione della struttura sportiva.

I costi sostenuti risultano in linea con le scadenze previste dagli accordi iniziali e aderenti alla revisione effettuata in merito al cronogramma delle attività. Gli obiettivi strategici del progetto risultano immutati, nonostante l'intervenuta cessazione delle attività relative all'acquisizione dei terreni e della successiva realizzazione della struttura sportiva polivalente.

Tuttavia rimangono in corso le trattative con i proprietari dei terreni, finalizzate ad acquisire a prezzi in linea con l'intento solidaristico delle attività ed a realizzare successivamente una struttura sportiva polivalente, con ricorso esclusivo all'autofinanziamento.

Contesto Locale e interventi in corso a sostegno della popolazione

Per quanto riguarda l'emergenza energetica, è terminato con successo il microprogetto cofinanziato dalla Provincia Autonoma di Trento inerente la realizzazione presso la Rarahil Memorial School di un impianto per la produzione di energia da fonti alternative, con progettazione, installazione e messa in funzione dei pannelli fotovoltaici conclusa a dicembre 2018. Il microprogetto, condotto nei termini previsti, è stato regolarmente rendicontato alla Provincia Autonoma di Trento ed implementato nel corso del 2019 con alcune migliorie

finalizzate da un lato a garantire la massimizzazione della sicurezza dell'impianto e, dall'altro, a gestire la prospettiva di accumulo del surplus di energia da destinare al fabbisogno della comunità locale.

Attraverso l'impegno diretto della RARAHIL FOUNDATION, ente non profit regolarmente riconosciuto dal SWC (ministero locale), sono proseguite anche le attività solidaristiche in corso in merito al programma di prevenzione sanitaria, potenziato con la messa in funzione di un ambulatorio odontoiatrico di base presso la struttura esistente.

Grazie anche al contributo della SAT di Trento, che ha cofinanziato il primo triennio di sviluppo delle attività (2017-2018-2019) è attivo (contando sull'ambulatorio funzionante per gli studenti presso la scuola e sul protocollo di intesa siglato con l'ospedale di Kirtipur) un programma di prevenzione sanitaria e gestione del primo intervento di base che già dal 2017 coinvolge oltre alla RMS anche 4 istituti scolastici pubblici della zona. Inoltre da gennaio 2018 è stata garantita, attraverso il potenziamento delle azioni in corso, l'apertura al pubblico gratuita dell'ambulatorio (2 giorni a settimana) e oltre all'attivazione di un programma specifico di prevenzione sanitaria presso i villaggi limitrofi, che coinvolge in via specifica le fasce più deboli (donne e bambini).

Grazie al contributo del gruppo GASP di Rezzato è inoltre attiva la raccolta fondi da destinare all'acquisto di un nuovo autobus per il trasporto degli studenti, che verrà completato al raggiungimento della somma necessaria, con acquisto che si stima di concludere nel corso del 2020.

Per quanto concerne le attività della scuola, le lezioni continuano con il programma didattico previsto, così come gli interventi periodici per la manutenzione ordinaria della struttura ed il programma di sostegno alle fasce deboli della popolazione attraverso le adozioni a distanza, affiancate al sostegno degli studenti bisognosi da parte della RARAHIL MEMORIAL SCHOOL e della RARAHIL FOUNDATION, enti attivi in territorio Nepalese. Al termine del 2019 il numero delle adozioni a distanza in Italia è di 134, mentre quello degli studenti sostenuti direttamente dagli enti Nepalesi è di 198.

PROGETTO CENTRO COMUNITARIO DI IGUAPE (Aquiraz – Ceará – Brasile)

Il 2019 è stato il quarto anno di attività del Centro. Le attività sono state organizzate su 2 turni: mattino e pomeriggio e i bambini che hanno partecipato abitualmente alle attività sono stati una quarantina.

L'attività è stata rivolta in particolare a: sostegno scolastico nelle materie di matematica e portoghese, piccoli lavori di artigianato con conchiglie e attività rivolte alla conoscenza e al rispetto della natura.

Sono state messe in funzione n. 8 macchine da cucire e sono stati organizzati due corsi al quale hanno partecipato n. 15 donne del Bairro.

Sono stati organizzati n. 2 corsi di inglese: uno per bambini (partecipanti n. 20) e uno per adulti (partecipanti n. 15).

Adozioni a distanza di minori e giovani (S.a.D.)

L'impegno della Fondazione Senza Frontiere - Onlus per l'adozione a distanza di minori e giovani in Brasile, Nepal e Filippine è proseguito anche nel 2019 ma i contributi ricevuti dai sostenitori non sono stati sufficienti, per garantire il regolare funzionamento dei singoli progetti per tutto l'anno pertanto, la Fondazione ha utilizzato anche parte dei contributi ricevuti in conto esercizio.

Le spese amministrative e di gestione dei progetti SaD sono rimaste interamente a carico della Fondazione Senza Frontiere - Onlus.

Progetti	Adozioni a distanza									
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Nepal	115	116	119	124	130	115	140	136	139	134
Centro Com. di Imperatriz	49	48	30	33	30	29	23	22	23	19
Scuola Iris Bulgarelli	94	93	50	46	58	65	61	67	52	83
Centro Com. S. Teresa d'Avila	20	19	39	38	37	32	20	17	17	17
Centro Com. Miranda do Norte	86	89	69	68	76	75	66	62	46	46
Scuola di Dulyan - Filippine		20	20	20	20	15	20	10	9	9
Centro comunitario Iguape						1	3	5	18	16
Totale adozioni	483	480	388	391	417	394	373	346	338	324

L'importo del contributo annuale per il sostegno a distanza di un bambino in Brasile, Nepal e Filippine è rimasto invariato anche per il 2019 ed è pari ad € 420,00.

La Fondazione Senza Frontiere – ONLUS opera nel rispetto dei principi indicati nelle Linee Guida del Forum SaD, garantendo ai sostenitori ed ai beneficiari trasparenza e qualità nei progetti, informazioni chiare e complete sul contributo versato a sostegno dei bambini e delle loro comunità di appartenenza. Già dal 2015 è stato utilizzato un gestionale per le adozioni a distanza e per tutti i rapporti con sostenitori e simpatizzanti della Fondazione. La scelta è stata fatta proprio per migliorare la qualità dei rapporti e delle comunicazioni verso tutti i contatti della Fondazione. Il sistema informatico "MyDonor" offre sempre la possibilità a tutti i referenti locali di aggiornare in tempo reale le informazioni relative al sostegno a distanza e ai bambini che frequentano

i progetti e, al contempo garantisce una miglior supervisione dalla sede italiana e una maggior rendicontazione di tutte le comunicazioni fatte verso i sostenitori.

PICCOLI PROGETTI

Da anni Fondazione Senza Frontiere - Onlus ha istituito i piccoli progetti per poter dare supporto a singoli studenti e dare loro la possibilità di frequentare l'Università o proseguire il proprio percorso di studi anche oltre il conseguimento del tradizionale diploma.

Gli studenti selezionati tra tutti i nostri progetti in Brasile, Filippine e Nepal sono coloro che si sono particolarmente distinti negli studi e che hanno dimostrato un grande interesse per offrire, terminato il ciclo scolastico, il proprio supporto allo sviluppo e alla crescita dei Progetti stessi. Abbiamo quindi studenti che frequentano la facoltà di medicina, informatica, agraria, economia e legge: tutte discipline che torneranno utili non solo a loro stessi ma anche alle comunità da cui provengono.

Il nostro obiettivo è quello di dare, ai giovani più meritevoli, la possibilità di crescere e di formarsi e di diventare un giorno punti di riferimento importanti nei propri Paesi d'origine, senza che si sentano costretti ad emigrare da noi per poter sviluppare le proprie potenzialità. Di seguito riportiamo i piccoli progetti attualmente attivi.

Progetto 1

Beneficiario: Bruno Ricardo Fonseca Ribeiro nato il 15/6/1991 a Sao Luis (MA) Brasile Contributo per pagamento spese frequenza all'Università corso di Diritto.

Importo: reali 1.000,00 al mese pari a € 250,00 al mese per 12 mesi.

Progetto in attesa di sostenitore

Progetto 2

Beneficiario: Alberon da Silva Barbosa nato il 11.06.1980 a Imperatriz (MA) Brasile

Contributo per pagamento spese frequenza all'Università corso di Ingegneria di produzione. Importo: reali 600,00 al mese pari a € 150,00 al mese per 12 mesi.

Progetto in attesa di sostenitore

Progetto 7

Beneficiario: Emerson da Silva Mota, nato il 16.04.1996 a Carolina (MA) Brasile

Contributo per pagamento spese frequenza università corso di Infermiere professionale

Importo: reali 1.300,00 al mese paria € 370,00 al mese per 12 mesi. Progetto assegnato

Progetto 8

Beneficiario: Jeniffer Ruana Caldas Costa, nata il 29.09.1994 a Imperatriz (MA) Brasile

Contributo per pagamento spese frequenza all'Università corso di Scienze Motorie

Importo: reali 600,00 al mese pari a € 150,00 al mese per 12 mesi.

Progetto in attesa di sostenitore

Progetto 9

Beneficiario: Jefferson Luana Caldas Costa, nato il 18.02.1991 a Imperatriz (MA) Brasile

Contributo per pagamento spese frequenza all'Università corso di Informatica.

Importo: reali 600,00 al mese pari a € 150,00 al mese per 12 mesi.

Progetto in attesa di sostenitore

Progetto 10

Beneficiario: Karolaine Carreiro da Silva, nata il 9.10.1997 a Carolina (MA) Brasile

Contributo per pagamento spese frequenza università corso di Agronomia professionale

Importo: reali 600,00 al mese pari a € 150,00 al mese per 12 mesi.

Progetto in attesa di sostenitore

Progetto 11

Beneficiario: Wilson da Cruz Portugal, nato il 22.08.1990 a Salvador de Baia (SA) Brasile

Contributo per pagamento spese frequenza all'Università corso di Amministrazione

Importo: reali 600,00 al mese pari a € 150,00 al mese per 12 mesi.

Progetto in attesa di sostenitore

Progetto 12

Beneficiario: Sanfrius Suhadi Sirisoro, nato il 12.07.1999 a Bali Indonesia

Contributo per pagamento spese frequenza all'Università corso di Informatica

Importo: € 150,00 al mese per 12 mesi.

Progetto in attesa di sostenitore

SEDE DI IGUAPE (Fortaleza) - BRASILE

Le spese sostenute per la sede di Iguape nel 2019 hanno riguardato le spese di gestione ordinaria della

struttura e alcune opere di manutenzione e creazione di un'area giochi per bambini.

SEDE DI SÃO LUIS - BRASILE

Le spese sostenute per la sede di S. Luis nel 2019 sono relative alle spese di gestione ordinaria ed in parte riguardano opere di manutenzione al fabbricato.

GIARDINI PUBBLICI DI SÃO LUIS

Il giardino pubblico realizzato nella Praça Do Pescador è stato seguito, come da convenzione con il Municipio di São Luis, anche durante l'anno 2019 per la manutenzione ordinaria e la sostituzione di alcune piante e arbusti morti. Inoltre, è stata sottoscritta una nuova convenzione, sempre con il Municipio di São Luis, per la riforma del giardino situato nella Praça Goncalvez Diaz.

La riforma è stata quasi ultimata e manca solamente la messa a dimora di alcune piante tappezzanti che verrà effettuata nei primi mesi del 2020.

VISITE AL PARCO-GIARDINO

Il Parco Giardino è stato aperto regolarmente al pubblico da aprile a ottobre e i visitatori sono stati circa 750 con un buon numero di alunni delle scuole elementari.

DIPENDENTI

La Fondazione attualmente ha un dipendente a tempo indeterminato:

- Nodari Fabrizio

Durante il 2019 abbiamo avuto 1 collaboratore:

- Coulibaly Yacouba

PUBBLICAZIONI

È proseguita l'attività editoriale del periodico Senza Frontiere e durante l'anno 2019 sono stati pubblicati 4 numeri per un totale di oltre 100 pagine.

Nel mese di settembre 2019 è stato pubblicato il libro *Una Solidarietà "altra"* di Anselmo Castelli e Costantino Cipolla, edito da Franco Angeli.

La cura redazionale ed editoriale del volume è stata realizzata da Alberto Vignali.

Il giorno 14 settembre 2019 è stato presentato il libro presso il Parco Giardino "Tenuta S. Apollonio" con la consegna gratuita di una copia del libro a tutti i partecipanti.

I relatori erano Costantino Cipolla, Anna Casella, Alberto Vignali e Anselmo Castelli.

Una copia del libro è stata omaggiata anche a tutti i sostenitori e collaboratori della Fondazione Senza Frontiere Onlus.

PUBBLICITÀ

Anche nel 2019 l'editore "Informatore Agrario" ha offerto alla Fondazione Senza Frontiere Onlus la possibilità di partecipare gratuitamente alla fiera di settore organizzata a marzo presso il Centro Fieristico di Montichiari (BS). Per la Fondazione Senza Frontiere è stata un'ottima occasione di visibilità e di contatto con tanti soggetti interessati alla cura e al rispetto della natura e del verde.

Il sito www.senzafrontiere.com anche per il 2019 è stato il canale principale di comunicazione tra la Fondazione e i propri sostenitori e simpatizzanti. Costantemente aggiornato rappresenta il modo più semplice per recepire tutte le informazioni relative all'andamento delle attività. Da gennaio a dicembre sono stati 5.087 i visitatori che hanno consultato i contenuti del sito, le pagine più visitate sono quelle dedicate alla descrizione dei progetti e quelle dedicate alle notizie che periodicamente pubblichiamo relative alle attività della Fondazione Senza Frontiere – ONLUS presso i propri progetti.

Anche la newsletter periodica inviata ai sostenitori ed ai simpatizzanti ha ottimi riscontri: è utile per aggiornare i lettori sulle attività specifiche che la Fondazione Senza Frontiere realizza all'estero ma anche in Italia

Per aumentare la visibilità di tutte le attività della Fondazione e raggiungere un numero di soggetti interessati sempre più alto è costantemente aggiornata anche la pagina Facebook di @-Lato – Laboratorio Culturale. La pagina aggiorna sugli eventi promossi dal Laboratorio, sulle attività nei vari progetti della Fondazione (essendo collegata anche alle pagine specifiche di alcuni dei nostri progetti in Brasile, Nepal e Filippine) e riporta anche notizie e articoli di interesse per i lettori.

ADOTTA 1 ALBERO

Dati i disastrosi incendi che nell'estate 2019 hanno devastato la foresta Amazzonica la Fondazione Senza Frontiere ha deciso di potenziare il proprio progetto "Adotta 1 albero" proponendo l'adozione di nuove piantine ad un pubblico più ampio. Questa attività ha portato ad un riscontro positivo per la piantumazione di nuove piantine presso la Comunità Santa Rita, piantine che aiuteranno nella campagna contro la desertificazione del territorio.

@-LATO – LABORATORIO CULTURALE

Il 2019 si è chiuso ed è tempo di bilanci. La domanda che ogni anno ci poniamo è: quale impronta ha lasciato il Laboratorio @-Lato? Sicuramente positiva. Ma prima di addentrarci nella valutazione delle attività, spieghiamo che cos'è il Laboratorio. Si tratta di un servizio di informazione e approfondimento culturale, rivolto a chi è interessato al tema di un'esistenza sostenibile alla luce di una realtà globale in cambiamento. Cosa facciamo in concreto? Organizziamo serate culturali nella sede della Fondazione Senza Frontiere-Onlus (che si trova nel parco-giardino di S. Apollonio a Castel Goffredo), gite fuori porta alla scoperta delle bellezze che ci circondano e partecipiamo a eventi locali legati a doppio filo con la Fondazione Senza Frontiere-Onlus e l'Associazione La Radice-Onlus.

Detto questo non ci resta che tirare le somme: il 2019 è stato senz'altro un anno positivo, ricco di attività, serate e gite in compagnia. Abbiamo cercato di coinvolgere il maggior numero possibile di persone, nella speranza di migliorare i nostri e i loro orizzonti di conoscenza.

Tutto è iniziato in aprile con una piacevole gita alla scoperta dell'Oasi WWF "Le Bine" di Acquanegra sul Chiese, in provincia di Mantova. Nel mese di giugno siamo andati a conoscere il Parco delle Cascate di Molina e il Ponte di Veja, in provincia di Verona. Nella terza tappa, in luglio, abbiamo fatto una gita serale sui laghi di Mantova, alla scoperta dei fiori di loto e del parco del fiume Mincio. Dopo la pausa estiva, a settembre abbiamo fatto una magnifica escursione nelle viuzze della città alta di Bergamo e nel suo orto botanico; in ottobre abbiamo visitato la città murata di Cittadella e la maestosa villa Contarini (entrambe in provincia di Padova) mentre in novembre abbiamo visitato la città di Cremona e i suoi tesori.

Anche il calendario di serate e incontri culturali è stato intenso e in totale si sono svolti 6 incontri. A partire dal mese di aprile con la serata dedicata alla creazione di un orto in piccoli spazi, a cui è seguita, in maggio, una serata alla scoperta della riflessologia facciale vietnamita. Nel mese di giugno, prima della pausa estiva, abbiamo organizzato una serata con consigli e ricette per un'alimentazione vegetariana. Nel mese di settembre abbiamo organizzato ben 2 incontri: un pomeriggio di yoga all'interno del parco giardino di S. Apollonio e una serata dedicata alla storia dell'agricoltura. Infine, per chiudere l'anno, nel mese di ottobre abbiamo organizzato una serata dedicata alla geologia dell'alto mantovano e del lago di Garda.

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno collaborato a far funzionare al meglio la Fondazione con le sue attività, ma alcuni di questi desidero ringraziarli in modo particolare per il loro apporto determinante:

- Donatella Olivari e Laura Nardi per la redazione del bilancio;
- Rino Causetti per la tenuta della contabilità;
- Alessandro Vezzoni per la realizzazione della pubblicazione del periodico «Senza Frontiere» e il libro «Una solidarietà "altra"»;
- Cristiano Corghi e Fausto De Stefani per la gestione del progetto Nepal;
- Alessandro Ponzoni per attività di pubblicizzazione delle varie attività della Fondazione e la gestione delle adozioni a distanza;
- Pointersoft e Alessandra Cinquetti per l'aggiornamento costante del sito Internet;
- Tipografia Artigianelli Spa di Brescia per la stampa del periodico "Senza Frontiere";
- Stefano Bottoglia per l'assistenza informatica e sulla sicurezza;
- Cristian Zuliani per l'assistenza riguardante computer, fax e telefono;
- Massimo Zanotti per tutti gli adempimenti relativi al personale dipendente;
- Stefano Gussago per il controllo e la gestione finanziaria della Fondazione;
- Fabrizio Nodari per la cura del Parco Giardino e degli animali.

L'Amministratore Unico
(Castelli Anselmo)